

## NOTE REGROUP FIRENZE 9 SETTEMBRE 2023

Nelle presentazioni dei cittadini ricorre molto il tema della “fiducia” nella EUI e nelle istituzioni europee più in generale. E di aver accettato per questo.

### “Dibattito in movimento”

Attività molto interessante e utile a sciogliere i partecipanti.

Viene letta e proiettata una domanda. Viene chiesto ai partecipanti di prendere lo spazio al centro della sala, in piedi. Andare a destra dello spazio vuol dire SI, andare a sinistra NO. I partecipanti si dispongono e poi viene chiesto perché sono lì. Si crea dibattito. Si può cambiare posizione anche durante, se si cambia idea o si è d'accordo con qualcuno che parla.

Emerge una tendenza ad essere meno clementi con i **media** piuttosto che con la **politica**.

Una persona, ad esempio, era totalmente a destra (favorevole) sul comportamento del potere politico e totalmente a sinistra sulla valutazione della stampa.

Pregiudizio sui media in generale, al di là del caso specifico del COVID.

Si fa riferimento talvolta agli “interessi” che hanno dietro i media.

Rischio confine labile tra informazione e spettacolo nei dibattiti.

**Esperti:** posizionamento più sul negativo.

Maggior propensione all'ascolto delle istituzioni rispetto agli esperti vs inverso, perché gli esperti in teoria sono tecnici, non di parte, più oggettivi diciamo.

Genera confusione ricevere opinioni diverse da esperti diversi.

Vince il giudizio negativo sugli esperti per non aver saputo prevenire la pandemia sul giudizio positivo di esser riusciti a risolverla.

**Preparazione della società per affrontare le pandemie:** buon bilanciamento tra chi pensa che il covid abbia fatto scuola e chi rimane scettico. C'è un po' di spostamento tra il giudizio sulla società e su sé stessi: tendenzialmente si ha più fiducia in sé che nella società.

Talvolta opinioni simili portano però a responsi differenti, sulla base di esperienze personali.

Forma fa sostanza: video degli esperti devono essere simili nella forma e potenzialmente nell'abbigliamento e nel luogo in cui è girato il video deve dare fiducia e serietà, è importante come uno si presenta.

Ovviamente, molto meglio, più seguite, le presentazioni in lingua e dal vivo.

Attività “Nuvola di parole”: raccolta di parole per chiudere la mattinata, tramite QR code.

“Costruire la visione”: solo sedie al centro della sala in cerchio, giro di nomi.

- Facilitatrice legge: proiettiamoci nel 2040 e le società vivono in un perfetto stato di fiducia, siamo molto fiduciosi in politica, società, media. Arriva nuova pandemia ma siamo completamente preparati, sappiamo cosa e come fare. Com'è questa società? Com'è fatta? Che caratteristiche ha? Esercizio di immaginazione, non è il momento di pensare che sia impossibile.
- Partecipanti hanno 5 minuti per pensare da soli, scrivere, disegnare ecc (*tavolo di Martina*)
  - Tutte le persone sanno relazionarsi in modo non violento, confronto pacifico.  
Rispettoso

- Ottimo sistema istruttivo, ottima cultura (scientifica) e competenze scientifiche diffuse. Investire in istruzione
- Diffusa cultura critica
- Società senza disparità economiche culturali
- C'è molto investimento in sanità: medico di base capillare
- Società empatica, solidale
- Politica per tutti
- Informazione arriva senza creare panico, senza sensazionalismi
- Bilanciamento tra scelta e libertà individuale e collettiva
- Democrazia stabile: dopo il governo di una parte c'è quasi automaticamente il governo dell'altra, per prevenire gioco sporco e al ribasso per andare contro l'avversario politico (?)
- Approccio scientifico: conflitti a bassa intensità, basandosi su dati oggettivi

#### PENSARE ALLE AZIONI STRATEGICHE PER RAGGIUNGERE LA VISIONE

Prima riflessioni a coppie, poi confronto. Ciò che emerge si riporta in plenaria

- **Fiducia nelle istituzioni politiche:** rappresentatività ma anche voce unanime, partecipazione non solo come elezione, ma di coordinamento tra stati nazionali, istituzioni più vicine e prossime ai cittadini, importanza al dialogo, investire nella formazione per avere politici competenti ed onesti, investire nel senso contrario anche: ovvero cultura della partecipazione dal basso, rendere vincolante la presa in considerazione delle petizioni popolari
- **Ruolo degli esperti non eletti:** una voce sola, azione di squadra, no personalismi, diverse posizioni devono essere rappresentate, se c'è pluralità, che venga rappresentata, esperti indipendenti dal poter politico ed economico, dove va a finire quello che gli esperti dicono, come si relaziona con la politica e come viene comunicato all'esterno, codice deontologico dei ricercatori, fare formazione ai divulgatori scientifici
- **Comunicazione scientifica:** costante formazione scientifica nelle scuole, linguaggio semplice ma matematico, utilizzo della logica, riconoscere la fallace nelle comunicazioni
- **Disinformazione:** regolamentazione necessaria tipo bollini filigrana

Molte proposte nei 4 temi, quindi votazione online tramite Google form per identificare quelli prioritari

#### NOTE REGROUP FIRENZE 23 SETTEMBRE 2023

Esercizio di apertura, a gruppetti di 2/3:

- I momenti o apprendimenti chiave del primo incontro
- Evoluzione delle prospettive ed opinioni dopo il primo incontro su fiducia e fake news
- Aspettative per oggi

Condivisione pacifica di opinione, senso di libertà di espressione, aumento di fiducia negli altri, nella possibilità di essere ascoltati e di poter dialogare. Questo il vero risultato emerso, ancor più del consenso.

2 sottogruppi. Pensare a delle prime idee di azioni e raccomandazioni. Prime proposte, da raffinare poi con gli input dell'altro gruppo e degli esperti. 2 temi: comunicazione scientifica e ruolo degli esperti non eletti.

Post-it qualche minuto, poi si condivide con persona accanto, poi a livello di gruppo.

Educazione: non soltanto una cosa per i piccoli, anche per gli adulti. Educare a capire la comunicazione. Necessario fornire alla società gli strumenti necessari per comprendere.

Migliorare: le competenze scientifiche di tutti i cittadini, dalla scuola primaria in su; la capacità di comprensione e valutazione delle informazioni che si ricevono.

Insegnamento del senso critico.

Comunicazione in 4 campi: università, scuola, media, società.

Chi è il garante di ciò che viene comunicato? Creare istituzioni che controllino i processi di comunicazione, se non ci sono già. Chi garantisce i garanti? *Qui cupstodiet ipsos custodes?*

Complotto nasce perché manca fiducia con istituzioni ed esperti.

Frase o parola di sintesi:

Garantire la trasparenza nella comunicazione, esplicitando finanziamenti, vicinanza politica, cv degli esperti e fonti delle notizie

Ai cittadini non piace l'utilizzo del termine "sintetizzare".

## COMUNICAZIONE SCIENTIFICA

1. Fornire educazione scientifica di base a tutte le fasce di età
2. Fornire strumenti di pensiero critico a tutte le fasce di età attraverso diverse proposte nelle scuole, nei media e nella società

## RUOLO DEGLI ESPERTI NON ELETTI

1. Garantire trasparenza nelle comunicazioni esplicitando finanziamenti, vicinanze politiche, curriculum degli esperti e fonti delle notizie
2. Garantire la molteplicità delle fonti

## Confronto con esperti

Espero 1: Cosa vuol dire educazione scientifica di base? Educazione alla complessità, ai limiti dell'informazione di cui disponiamo, educazione al dubbio, alla fallibilità delle opinioni, educazione all'umiltà.

La comunicazione deve semplificare per via dei tempi e dei format, che sono assai più ridotti.

Funziona molto di più lo scontro per massimizzare audience piuttosto che dialogo e confronto pacato.

Esperti sono cittadini come noi ed hanno quindi interessi in gioco ma anche idee personali. Non puramente scientifici. Quindi è importante esplicitare le appartenenze.

Esperta 2: Educazione alla criticità ok ma non troppo, se no si perde concetto di autorità.

Esperta 3: le istituzioni più che i media avrebbero dovuto avere una sorta di scienziato leader che raccoglie info da altri esperti e le controlla, ad esempio negli USA c'era Fauci. CTS in Italia non era abbastanza trasparente, univoco, chiaro.

Studiare vuol dire essere liberi, anche senza studiare nello specifico le singole materie.

Ci sono molti siti istituzionali e non che mettono a disposizione molta informazione su questo argomento.

Non concentriamoci solo sui social ma anche sull'informazione pubblica, citata l'intervista ad un no-vax espulso dall'ordine dei medici, ad una trasmissione radiofonica pubblica.

---

Altro gruppo: raccomandazioni

#### DISINFORMAZIONE

Raccomandiamo una commissione a livello europeo che

- Sarà composta da esperti, sarà responsabile della classificazione di cosa si identificabile come fake news (in modo progressivo, da meno evidenti a più evidenti). Questo regolamento sarà implementato tramite dei garanti nazionali (che saranno anche capaci di sanzionare fake news).
- Svilupperà un sistema di certificazione per fonti di media affidabili.

#### FIDUCIA NELLE ISTITUZIONI POLITICHE

“Educazione civica, sapere come interagire con politici ed istituzioni, allenarsi al lavoro di squadra”

Raccomandiamo:

- L'inserimento, nel percorso formativo, di corse di diritto pubblico che sappiano fornire le basi sul ruolo ed il funzionamento delle istituzioni a livello nazionale
- Il potenziamento del dialogo coi cittadini da parte delle istituzioni:
  1. In fase riflessiva: non necessariamente tramite referendum ma anche tramite sondaggi
  2. In fase comunicativa: ai fini della trasparenza: comunicando in modo più efficace le decisioni politiche
- Sviluppare la partecipazione attiva e comunicare il modo in cui questa partecipazione può essere eseguita

#### Confronto con esperti

Esperta 3: ci sono siti che aiutano a capire se un sito è affidabile o no, come bufale.net; comunicazione istituzionale e dei media corretta nella prima fase dei covid, c'è una parte emotiva e dipende dal grado di conoscenza dei temi delle persone, se persone non sanno ci sono due opzioni: non si fidano degli esperti o si fidano ciecamente, quindi ad esempio, se un medico fosse stato pagato da AstraZeneca per dire che è meglio di Pfizer, tutti si sarebbero fatti AstraZeneca. Educazione al metodo scientifico di Galileo, 4 cose: ipotesi, metodo sperimentale, raccogliere e interpretare dati, pubblicarli dopo che altri esperti li hanno controllati. E manca nella scuola la statistica. Gli esperti non hanno sbagliato a dire cose diverse tra loro, non esiste pensiero unico nella scienza. Tra gli scienziati c'è sempre sconto ma costruttivo, i media lo hanno trasformato in uno scontro vero e proprio. C'è soluzione semplice: gli scienziati che presentano i dati devono evitare opinione personale non provata dai dati a disposizione. Devono spiegare e interpretare i dati a disposizione.

Idrossiclorochina inizialmente sembrava ok, poi aumentando il numero dei pazienti si è visto che i benefici erano minimi rispetto a effetti collaterali. AIFA prima la dava gratis poi l'ha ritirata. Giusto

però provarla, non si poteva fare direttamente, finché non ci sono dati non si può far diversamente.

Esperta 2: scettica su commissione sulle fake news in genarle, ci sono dei rischi. Chi decide chi sono gli esperti? Avere i governi con potere su questa commissione rischia di creare problemi legati agli interessi in gioco.

Spesso quando si informa e si danno notizie sui fatti, l'aspetto emotivo non sempre percepisce il valore dei fatti, molte persone credono alla disinformazione causa interazione e appartenenza con gruppi. Le persone potrebbero continuare anche a fronte di una comunicazione impeccabile.

Esperto 1: no criminalizzazioni delle opinioni, se no ne risente il pluralismo, anche perché spesso qualcosa non è vero/falso ma è controverso. Certe fake news prendono piede soprattutto in certe nicchie e siamo più propensi a credere a certe piuttosto che ad altre (quelle che criminalizzano alcuni gruppi etnici per esempio). Più che un automatismo vero falso, c'è da garantire pluralismo scientifico. In pandemia c'era incertezza su tutto.

---

I due gruppi si riuniscono nuovamente per la revisione delle varie raccomandazioni, alla luce del dibattito con gli esperti.

#### DISINFORMAZIONE

1. Raccomandiamo che si crei una commissione a livello europeo che:
  - Sviluppi un sistema di certificazione, che preveda lo sviluppo e la promozione dei siti web o piattaforme di verifica delle informazioni false
  - Sia composta da esperti multidisciplinari competenti di ogni Stato membro, i quali sono responsabili della verifica delle informazioni.
2. Raccomandiamo di riformare il sistema ed i metodi di formazione che sappia:
  - Dare gli strumenti ai cittadini per smascherare le fake news dal punto di vista tecnico (come riconoscere fonti attendibili)
  - Potenziare la formazione civica e di conseguenza la sensibilità nell'analisi delle notizie nel merito.

#### FIDUCIA NELLE ISTITUZIONI

Raccomandiamo:

1. L'inserimento, nel percorso formativo, di corsi che sappiano fornire le basi sul ruolo ed il funzionamento delle istituzioni a livello nazionale, internazionale ed europeo.  
Raccomandiamo anche l'efficientamento dei servizi pubblici.
2. Il potenziamento del dialogo coi cittadini da parte delle istituzioni:
  - a. Non necessariamente tramite referendum ma anche tramite sondaggi
  - b. Comunicare, in un modo divulgativo, semplice e comprensibile, le decisioni politiche e tecniche prese
  - c. Sviluppare la partecipazione attiva continua e comunicare il modo in cui questa partecipazione può essere eseguita.

**Manca la trascrizione delle raccomandazioni finali per i due temi COMUNICAZIONE SCIENTIFICA e RUOLO DEGLI ESPERTI NON ELETTI**

---

Google form: Valutazione e classifica delle raccomandazioni: due gruppi. Ciascuno ha fatto due raccomandazioni per due temi, totale 4 raccomandazioni a gruppo. In totale 8 raccomandazioni.

- Quanto pensi che questa raccomandazione possa essere efficace?
- Quanto pensi sia facile implementare la raccomandazione?
- Su una scala da 1 a 5, indica se, secondo te, questa raccomandazione rischia di creare divisioni nella società.

Slido: Elenco raccomandazioni – si possono toccare e spostare col dito per metterle in ordine di preferenza

Nuvola di parole sull'esperienza e la giornata.